

Codice DB1015

D.D. 24 luglio 2014, n. 230

Attivazione di una collaborazione istituzionale con il Politecnico di Torino e ENEA, per attività in materia di derivazioni idriche ad uso energetico: completamento e calibrazione di un documento tecnico per la valutazione degli impatti prodotti. Impegno di euro 10.000,00 a favore del Politecnico di Torino e di euro 10.000,00 a favore di ENEA sul capitolo 126104/2014(ass 100296).

Premesso che:

- la Giunta regionale con deliberazione n. 2 – 12193 in data 28 settembre 2009, ha approvato la scheda progettuale relativa al progetto strategico Renerfor “Iniziativa per la collaborazione e lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili (bosco e acqua) nelle Alpi occidentali, il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra elaborata dal Settore Politiche forestali (settore capofila) e della Direzione Ambiente della Regione Piemonte per il finanziamento nell’ambito del progetto ALCOTRA 2007-2013;
- nell’ambito delle attività previste dal progetto di cui al punto precedente il settore capofila della Regione Piemonte con D.D. 2679/DB14.16 del 13.10.2010 ha affidato un’attività di studio all’ allora dipartimento di Idraulica, Trasporti ed Infrastrutture Civili (nel frattempo rinominato dipartimento di Ingegneria dell’Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture e di seguito DIATI) del Politecnico di Torino designata come “Attività 3” riguardante la: *“definizione di un metodo per la stima della curva di durata media delle portate in sezioni qualsiasi del territorio regionale, identificazione di casi studio e ricerca e organizzazione dei dati, analisi dello stato dell’arte, analisi dei dati e linee guida, ricostruzione della curva idrodinamica modificata sulle aree campione, nelle aree campione: definizione dell’ impatto idrologico degli impianti in esercizio e progetto, nelle aree campione: valutazione del potenziale residuo di produzione su un congruo numero di sezioni;*
- al progetto Renerfor hanno partecipato anche la Direzione regionale Ambiente e le Province di Torino e Cuneo in quanto territorialmente interessate in relazione ai bacini idrografici presi in considerazione dallo studio;
- tra i prodotti definiti nell’attività del DIATI vi era un documento riguardante una proposta di linee guida per la valutazione degli impatti ambientali dei piccoli impianti idroelettrici;
- la bozza del documento di cui al punto precedente è stato consegnato alla Regione Piemonte nel maggio 2012;
- dall’esame del documento di cui al punto precedente, la Direzione regionale Ambiente – nell’ambito dell’attività di revisione del regolamento 10/R del 2003 recante “Disciplina del procedimento di concessione di derivazione d’acqua” - ha ritenuto opportuna una più puntuale specificazione operativa dei risultati degli studi condotti, al fine di elaborare dei criteri di valutazione degli impatti determinati dalla realizzazione di nuove derivazioni idriche ed in particolare di quelle finalizzate alla produzione di energia;
- nell’ottobre 2012 la Regione ha stipulato una convenzione di collaborazione istituzionale con il Politecnico di Torino e la Provincia di Torino – approvata con determinazione del Responsabile del Settore Tutela quantitativa e qualitativa delle acque n. 766/DB10.15 del 29.10.2012 - della durata di un anno, per giungere alla redazione di Linee Guida per la corretta istruttoria tecnica dei progetti di derivazione idroelettrica in ambienti montani e pedemontani;
- durante l’anno 2013, il gruppo di lavoro tra Regione, Provincia di Torino e Politecnico, previsto dalla convenzione succitata, ha previsto la partecipazione di ENEA e il supporto tecnico-scientifico di ARPA Piemonte ed è giunto alla predisposizione di un documento tecnico recante la bozza delle Linee Guida;

- l'ENEA ha condotto insieme alla Provincia di Torino, ricerche applicate finalizzate all'individuazione di metriche idonee alla valutazione degli impatti sulle componenti biotiche, generati dalla presenza di opere in alveo nei corsi d'acqua alpini. Stante l'attinenza della materia, ENEA ha partecipato nel corso del 2013, al processo di Redazione delle Linee Guida, all'interno del Gruppo di Lavoro citato al punto precedente;

considerato che:

- preliminarmente alla proposta di adozione delle Linee Guida è necessario un confronto con tutte le Province Piemontesi ed inoltre un lavoro di calibratura anche attraverso un'applicazione delle metodologie previste dalle linee guida a casi reali per verificare il grado di rispondenza e di affidabilità degli indicatori;

- il regolamento 10/R del 2003 recante "Disciplina del procedimento di concessione di derivazione d'acqua", così come modificato dal regolamento 1/R/2014 (approvato con D.P.G.R. in data 14/3/2014) richiede che le istanze di derivazione potenzialmente incidenti sulle componenti ambientali siano corredate da uno specifico dossier di Compatibilità Ambientale del Prelievo (c.d. "dossier CAP") ed evidenzia che criteri per il rilascio della concessione sono, tra gli altri: l'incidenza del prelievo sulle caratteristiche qualitative e quantitative del corpo idrico, la compatibilità del prelievo con l'equilibrio del bilancio idrico e idrogeologico, la compatibilità del prelievo con l'equilibrio del bilancio idrico e idrogeologico, la tutela della continuità longitudinale del corso d'acqua e della fauna ittica;

- le Parti sono interessate a sottoscrivere un accordo di collaborazione che ha come obiettivo la definizione e la calibratura di criteri operativi per la valutazione degli impatti prodotti dalle derivazioni idriche a scopo idroelettrico sulle componenti ambientali e le relative possibili mitigazioni, mettendo in condivisione risorse e conoscenze, nonché tesaurizzando e finalizzando i risultati di attività già condotte sull'argomento in oggetto, estendendo in particolare i risultati a tutto il territorio regionale;

- la collaborazione istituzionale impegna la Direzione Ambiente attraverso la partecipazione del personale regionale che metterà a disposizione le proprie conoscenze ed esperienze in materia di pianificazione delle risorse idriche, con espresso riferimento a quanto oggetto della collaborazione istituzionale, attraverso le proprie strutture interne ed il coordinamento con altri Settori regionali che si rendesse opportuno coinvolgere nel progetto;

visto lo schema di collaborazione istituzionale tra Regione Piemonte, Politecnico ed ENEA, che è stata definita di concerto tra le Amministrazioni interessate e che si allega alla presente determinazione quale parte integrante, riguardante l'attività di completamento e calibratura di un documento tecnico per la valutazione degli impatti causati dalle derivazioni ad uso energetico;

atteso che:

- la Regione Piemonte – Direzione Ambiente, nell'ambito della propria attività istituzionale ha facoltà di attuare collaborazioni istituzionali in settori di competenza ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 6/1988 e s.m.i. “;

- a titolo di compartecipazione ai costi per la realizzazione dell'attività in oggetto, è riconosciuto un sostegno finanziario al Politecnico di Torino – D.I.A.T.I., di euro 10.000,00 e di euro 10.000,00 ad ENEA ;

ritenuto di impegnare la spesa di euro 10.000,00 a favore del Politecnico di Torino – D.I.A.T.I. e di euro 10.000,00 a favore dell'ENEA sul capitolo 126104/2014. Gli impegni sono da collegare all'accertamento 456/2014 sul capitolo 26917/2014;

vista:

- la legge regionale n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

- la legge regionale n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

- la legge regionale n. 2/2014 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;

- la deliberazione n. 26-7055 del 27 gennaio 2014 e successive con le quali la Giunta regionale, nelle more dell'adozione del programma operativo e fatti salvi gli impegni già presenti sulla gestione 2014, ha assegnato parzialmente le risorse iscritte a bilancio;
- la nota del 9 aprile 2014 – prot. n. 4979/DB10.00 con la quale il Direttore della Direzione Ambiente, sulla base delle assegnazioni disposte dalla Giunta Regionale sul bilancio anno 2014 e delle necessità segnalate, assegna al settore la somma di Euro 129.000,00 sul cap. 126104 (Ass. 100296) da destinare ad attività di monitoraggio e studi in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

appurato che, in relazione al criterio della competenza cosiddetta potenziata di cui al D.lgs. 118/2011, la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

- importo esigibile nel corso dell'anno 2014 Euro 10.000,00
- importo esigibile nel corso dell'anno 2015 Euro 10.000,00

Determina

- di attivare una collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte - Direzione Ambiente, il Politecnico di Torino – D.I.A.T.I., e ENEA per l'attività in materia di derivazioni idriche ad uso energetico: completamento e calibrazione di un documento tecnico per la valutazione degli impatti prodotti;
- di approvare lo Schema di convenzione che regola i rapporti tra gli Enti interessati e le attività operative da svilupparsi, allegato alla presente determinazione quale parte integrante;
- di riconoscere al Politecnico di Torino – D.I.A.T.I. la somma di € 10.000,00 e all' ENEA la somma di € 10.000,00 a titolo di compartecipazione ai costi;
- di impegnare la spesa di € 10.000,00 a favore del Politecnico di Torino – D.I.A.T.I. e di € 10.000,00 a favore di ENEA sul capitolo 126104/2014(Ass 100296) del bilancio 2014;
- di collegare gli impegni all'accertamento di entrata n°456/2014 sul capitolo 26917/2014;
- di stabilire che al trasferimento della somma di € 10.000,00 a favore di Politecnico di Torino – D.I.A.T.I., e € 10.000,00 a favore di ENEA - Laboratorio di Ecologia dell'Unità Tecnica Tecnologie di Saluggia (UTTS-ECO), necessaria per assicurare la copertura finanziaria delle attività da svilupparsi, si procederà con le seguenti modalità:
 - € 5.000,00 a ciascuno dei soggetti, alla firma convenzione;
 - € 5.000,00 a ciascuno dei soggetti, alla conclusione della collaborazione con redazione finale del Documento Tecnico (Relazione finale) di cui all'art. 1 della convenzione e rendicontazione della spesa da ciascuno sostenuta..

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

Beneficiario	Politecnico di Torino – D.I.A.T.I. Codice Fiscale: 00518460019	Importo 10.000,00
Beneficiario	ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo	Importo 10.000,00

		sviluppo economico sostenibile, codice fiscale 01320740580 e Partita IVA 00985801000	
Responsabile procedimento	del	Paolo Mancin	
Modalità l'individuazione beneficiario	per del	Attivazione Istituzionale	Collaborazione

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Paolo Mancin

Allegato

CONVENZIONE

tra

LA REGIONE PIEMONTE

***DIREZIONE AMBIENTE – SETTORE TUTELA QUANTITATIVA E
QUALITATIVA DELLE ACQUE,***

IL POLITECNICO DI TORINO

***DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'AMBIENTE, DEL
TERRITORIO E DELLE INFRASTRUTTURE***

ED

ENEA

per la Collaborazione Istituzionale in materia di

**DERIVAZIONI IDRICHE AD USO ENERGETICO:
COMPLETAMENTO E CALIBRAZIONE DI UN DOCUMENTO
TECNICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI PRODOTTI**

Premesso che:

- la Regione Piemonte ha il compito istituzionale di disciplinare le utilizzazioni delle acque demaniali attraverso l'emanazione di regolamenti che, sulla base delle normative europee e nazionali, definiscano le procedure e i criteri per il rilascio delle concessioni di derivazione idriche, con lo scopo di contemperare le necessità economiche determinate dagli usi delle acque con le imprescindibili esigenze di salvaguardia della qualità ambientale dei corpi idrici interessati;
- le Province annoverano tra le funzioni che la normativa pone loro in capo quelle relative al rilascio delle concessioni per l'utilizzo delle risorse idriche e svolgono una rilevante attività per condurre le relative istruttorie sulle istanze e sui progetti allegati;
- l'ENEA, tramite il Laboratorio di Ecologia dell'Unità Tecnica Tecnologie Saluggia (UTTS-ECO), svolge un ruolo scientifico nazionale nel campo dell'ecologia fluviale, in relazione alla gestione e pianificazione delle risorse ambientali dei territori fluviali e nel campo della bioindicazione in ambito fluviale, rivestendo, per quest'ultimo aspetto, un ruolo specifico nel processo di implementazione della Direttiva 2000/60/CE attraverso la partecipazione, in qualità di Ente Scientifico di riferimento per il MATTM, ai tavoli di lavoro a livello nazionale ed internazionale;
- il Politecnico di Torino, nell'ambito della qualificata attività tecnico-scientifica che istituzionalmente conduce, ha interesse a sviluppare ricerche e studi in materia di impatti ambientali determinati dai progetti di impianti idroelettrici, in particolare con riferimento a casi reali ubicati in ambiente montano e pedemontano;
- l'area montana del territorio regionale è interessata da un significativo numero di richieste di nuove derivazioni idriche e pertanto è opportuno che le Province abbiano a disposizione strumenti adeguati per valutare gli effetti della realizzazione dei relativi progetti sugli ambienti fluviali interessati e l'impatto a medio-lungo termine, tenendo al contempo in debita considerazione anche gli obiettivi energetici che devono essere conseguiti in attuazione delle politiche europee;
- la Deliberazione del Comitato istituzionale 1/2010 dell'Autorità di Bacino del Po, con la quale è stato adottato il Piano di Gestione del Fiume Po, in relazione alla pressione esercitata dalla produzione di energia idroelettrica ed ai conseguenti

- impatti sugli ambienti idrici, ha esplicitamente previsto - tra le misure urgenti - la necessità di disporre di criteri di valutazione degli impatti in situ prodotti dalle derivazioni idriche e per la mitigazione dei relativi impatti;
- la Regione Piemonte, con la D.G.R. n. 2 – 12193 in data 28 settembre 2009, ha deliberato di partecipare con le province di Torino e di Cuneo ed il supporto scientifico del Politecnico di Torino, al progetto strategico ALCOTRA “Renerfor”, inerente una serie di iniziative di collaborazione per lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili (bosco e acqua) nelle Alpi occidentali;
 - nell’ambito delle attività del citato progetto l’azione 3, in particolare, ha riguardato la definizione di un metodo per la stima della curva di durata media delle portate in sezioni qualsiasi del territorio regionale, una prima caratterizzazione del potenziale idroelettrico attraverso la ricostruzione della curva idrodinamica modificata, nonché la messa a punto di “linee guida per la valutazione dell’impatto delle derivazioni sulla idromorfologia, ittiofauna, qualità delle acque e vegetazione” attraverso due casi studio identificati in aree campione;
 - il Politecnico di Torino, tra gli atti tecnici realizzati nell’ambito delle attività del progetto, nel mese di maggio 2012 ha predisposto un primo documento riguardante la valutazione degli impatti ambientali determinati dai piccoli impianti idroelettrici sulle componenti ambientali sopra indicate, che è comune interesse affinare e sviluppare;
 - la Regione Piemonte ha partecipato in qualità di partner al progetto “SHARE - Energia Idroelettrica Sostenibile negli Ecosistemi Fluviali Alpini”, nell’ambito del programma di Cooperazione Europea Territoriale Alpina 2007-2013, e a tale progetto ha preso parte, attraverso un accordo di collaborazione istituzionale, il Laboratorio di Ecologia di ENEA UTTS, che ha condotto insieme a Regione Piemonte le attività necessarie per lo sviluppo dei *Work Package* di competenza della Regione; nell’ambito delle attività del citato progetto sono stati predisposti una serie di strumenti di supporto alle decisioni per valutare le differenti alternative di gestione concernenti le problematiche relative ai corsi d’acqua;
 - Nell’ottobre 2012 la Regione ha stipulato una convenzione di collaborazione istituzionale con il Politecnico di Torino e la Provincia di Torino, della durata di un anno, per giungere alla redazione di Linee Guida per la corretta istruttoria tecnica dei progetti di derivazione idroelettrica in ambienti montani e pedemontani;

- Durante l'anno 2013, il gruppo di lavoro tra Regione, Provincia di Torino e Politecnico, previsto dalla convenzione succitata, ha previsto la partecipazione di ENEA ed è giunto alla predisposizione di un documento tecnico recante la bozza delle Linee Guida;
- l'ENEA ha condotto insieme alla Provincia di Torino, attraverso accordi di collaborazione istituzionale anche nell'ambito del progetto RENERFOR, ricerche applicate finalizzate all'individuazione di metriche idonee alla valutazione degli impatti generati dalla presenza di opere in alveo nei corsi d'acqua alpini. Nell'ambito di tale accordo ha partecipato, nel corso del 2013, al processo di Redazione delle Linee Guida, all'interno del Gruppo di Lavoro citato al punto precedente;
- preliminarmente alla proposta di adozione delle Linee Guida è necessario un confronto con tutte le Province Piemontesi ed inoltre un lavoro di calibratura ed applicazione a casi reali per verificare il grado di rispondenza e di affidabilità degli indicatori;
- il regolamento 10/R del 2003 recante "Disciplina del procedimento di concessione di derivazione d'acqua", aggiornato dal regolamento 1/R/2014 (approvato con D.P.G.R. in data 14/3/2014) richiede che le istanze di derivazione potenzialmente incidenti sulle componenti ambientali siano corredate da uno specifico dossier di Compatibilità Ambientale del Prelievo (c.d. "dossier CAP") ed evidenzia che criteri per il rilascio della concessione sono, tra gli altri: l'incidenza del prelievo sulle caratteristiche qualitative e quantitative del corpo idrico, la compatibilità del prelievo con l'equilibrio del bilancio idrico e idrogeologico, la compatibilità del prelievo con l'equilibrio del bilancio idrico e idrogeologico, la tutela della continuità longitudinale del corso d'acqua e della fauna ittica;
- le Parti sono interessate a sottoscrivere il presente accordo di collaborazione che ha come obiettivo la definizione e la calibratura di criteri operativi per la valutazione degli impatti prodotti dalle derivazioni idriche a scopo idroelettrico sulle componenti ambientali e le relative possibili mitigazioni, mettendo in condivisione risorse e conoscenze, nonché tesaurizzando e finalizzando i risultati di attività già condotte sull'argomento in oggetto, estendendo in particolare i risultati a tutto il territorio regionale

- le parti sono disponibili ad estendere, qualora ne sorgesse l'opportunità e con modalità che saranno concordate nello specifico, il confronto tecnico sulla tematica in questione con altre Amministrazioni che abbiano competenze pianificatorie, come l'Autorità di Bacino, ovvero gestionali, come le Province piemontesi.

Tutto ciò premesso,

TRA

REGIONE PIEMONTE, con sede in TORINO Piazza Castello 165, codice fiscale 80087670016, nella persona del dirigente del Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque, dott. Paolo MANCIN, (omissis), domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Direzione regionale Ambiente in Torino, Via Principe Amedeo 17.

POLITECNICO DI TORINO – Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture, codice fiscale n. 00518460019, rappresentato dal suo direttore prof.ssa Mariachiara Zanetti, (omissis), domiciliata per il presente atto presso la sede del Politecnico di Torino, C.so Duca degli Abruzzi 24, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con D.R. n. _____ del ____ a seguito della delibera del _____.

E

ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, codice fiscale 01320740580 e Partita IVA 00985801000, rappresentato dall'Ing. Giovanni Lelli, nella sua qualità di Commissario, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Agenzia in Roma, Lungotevere G. A. Thaon di Revel, 76, legale rappresentante.

**CON LA PRESENTE
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

Articolo 1. Oggetto della collaborazione

Le Parti intendono collaborare, attraverso la costituzione di un apposito Gruppo di Lavoro, per completare e calibrare il Documento Tecnico recante la bozza delle Linee Guida per la valutazione preventiva degli impatti prodotti dalle derivazioni idriche a scopo idroelettrico sulle componenti ambientali interferite, in aree montane e pedemontane. Nell'ambito della collaborazione sono previste in particolare le seguenti attività:

- Tesaurizzazione, miglioramento ed applicazione delle conoscenze e delle metodologie predisposte attraverso la convenzione stipulata nell'ottobre 2012, citata in premessa;
- Affinamento e calibrazione del Documento Tecnico, anche in riferimento a casi concreti, ed inoltre mediante l'utilizzo di basi dati disponibili o ancora mediante il raffronto con documentazione tecnica della quale il Gruppo di Lavoro pervenisse in possesso durante le attività;
- Sviluppo e collaudo dei modelli informatici predisposti durante la collaborazione istituzionale nel corso dell'anno 2013, in coerenza con gli esiti delle verifiche relative agli indicatori;
- Definizione di modalità di utilizzo di chiara applicabilità delle procedure informatiche a supporto del Documento Tecnico recante la bozza delle Linee Guida, da destinarsi agli utenti previsti (tecnici provinciali o di altre amministrazioni, studi professionali, progettisti, etc.);
- Messa a disposizione alle Amministrazioni ed ai soggetti interessati del Documento Tecnico, discussione del documento anche in ambito di incontri tecnici allargati e riunioni istituzionali, in base a modalità che saranno di volta in volta definite di comune accordo;
- Redazione definitiva, condivisione e validazione all'interno del gruppo di lavoro del Documento Tecnico.

Qualora durante lo svolgimento dei lavori dovesse emergere la necessità di una variazione del programma di attività, tale modifica sarà concordata fra le parti con scambio di lettera ovvero mediante verbale condiviso dei tavoli di lavoro.

Articolo 2. Responsabili e referenti di attività

I responsabili della convenzione, ai quali compete anche la responsabilità dei rapporti reciproci sono individuati nel modo seguente:

- per il Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque della Regione Piemonte, il dott. Paolo Mancin , Dirigente del Settore medesimo
- per il Politecnico di Torino, Dipartimento di Ingegneria dell’Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (di seguito, per brevità, “Dipartimento”) la Prof.ssa Mariachiara Zanetti, professore ordinario
- per ENEA, la Dott.ssa Maria Rita Minciardi, Responsabile del Laboratorio di Ecologia UTTS-ECO.

I referenti scientifici per i rapporti inerenti la presente collaborazione sono individuati nel modo seguente:

- per il Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque della Regione Piemonte, ing. Walter Mattalia, Dirigente in staff presso il Settore medesimo,
- per il Dipartimento il DIATI, il Prof. Luca Ridolfi
- per ENEA, la Dott.ssa Maria Rita Minciardi, Responsabile del Laboratorio di Ecologia UTTS-ECO.

Articolo 3. Durata della collaborazione

La presente convenzione entra in vigore il giorno seguente la data di sottoscrizione di tutte le amministrazioni interessate e avrà una durata pari a quindici mesi .

La durata del presente accordo potrà essere prorogata in accordo fra le parti attraverso uno scambio di lettere prima della scadenza. Dopo la scadenza, l’accordo potrà eventualmente essere rinnovato con apposita intesa scritta.

Articolo 4. Compartecipazione alle attività e ai costi

Per garantire la concreta operatività del Progetto attraverso tutte le attività di cui sopra:

- il Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque della Regione Piemonte metterà a disposizione le proprie conoscenze ed esperienze in materia di pianificazione delle risorse idriche, con espresso riferimento a quanto oggetto della

- presente convenzione, attraverso le proprie strutture interne ed il coordinamento con altri Settori regionali che si rendesse opportuno coinvolgere nel progetto;
- il Dipartimento metterà a disposizione le proprie conoscenze ingegneristiche nell'ambito dell'impatto idraulico, idrologico, bio-geomorfologico e chimico dei piccoli impianti idroelettrici sul corridoio ripario e fluviale; il Dipartimento fornisce inoltre il necessario supporto strumentale nonché la copertura di ogni altra eventuale spesa derivante dallo svolgimento delle attività relative ai propri compiti, oggetto della presente convenzione;
 - ENEA metterà a disposizione, attraverso il contributo dei ricercatori del Laboratorio di Ecologia di UTTS, le proprie conoscenze ecologiche nell'ambito degli impatti dello sfruttamento idroelettrico sulle componenti fisico-chimiche, idromorfologiche e biologiche e degli ecosistemi fluviali, con particolare riferimento agli ambienti acquatici e ripari dei tratti montani e pedemontani dei corsi d'acqua.

A titolo di compartecipazione ai costi per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1, la Regione verserà ad ENEA un contributo di €10.000,00 la cui erogazione sarà cadenzata sulle necessità di spesa delle attività medesime ed indicativamente con le seguenti modalità:

- €5.000 (50%) alla firma della presente convenzione;
- € 5.000 (50%) alla conclusione della collaborazione con redazione finale del Documento Tecnico di cui all'art. 1, cui concorrono tutti i sottoscrittori del presente accordo.

A titolo di compartecipazione ai costi per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1, la Regione verserà al Politecnico di Torino un contributo di €10.000,00 la cui erogazione sarà cadenzata sulle necessità di spesa delle attività medesime ed indicativamente con le seguenti modalità:

- €5000 alla firma della presente convenzione;
- € 5000 alla conclusione della collaborazione con redazione finale del Documento Tecnico di cui all'art. 1, cui concorrono tutti i sottoscrittori del presente accordo.

Detti importi, in quanto finanziamento a soggetto pubblico per l'esecuzione di compiti istituzionali di interesse di tutti gli enti sottoscrittori, si configurano quale erogazione di denaro per il perseguimento di obiettivi e finalità di carattere generale e come tale esclusa dal campo di applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/10/1972 n. 633 e s.m.i.

Il titolo di pagamento verrà emesso entro 90 giorni dal ricevimento delle relative richieste di pagamento.

Articolo 5. Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati

Tutti gli elaborati prodotti in applicazione del presente accordo restano di comune proprietà delle Parti, utilizzabili per le proprie attività istituzionali senza necessità di ulteriori autorizzazioni, fatti salvi gli impegni di cui al successivo Articolo 9.

Nelle eventuali pubblicazioni dovrà esplicitamente essere dichiarato che i risultati/elaborati sono stati conseguiti/prodotti nell'ambito del presente accordo.

Articolo 6. Utilizzo dei segni distintivi delle parti

Il contenuto del presente atto non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, o altra designazione dell'altra Parte (incluse abbreviazioni).

Articolo 7. Norme antinfortunistiche

Ciascuna delle parti è responsabile dell'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie antinfortunistiche e di tutte le altre norme inerenti l'espletamento delle attività di propria competenza di cui trattasi.

Articolo 8. Riservatezza

Le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente accordo e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;

- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente accordo.

Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitino di acquisirne conoscenza per gli scopi del presente accordo e abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente accordo.

Articolo 9. Tutela dei dati personali e Privacy

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo sia informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili alla presente convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. 196/2003.

Le parti si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

Ciascuna delle Parti è autorizzata a pubblicare sul proprio sito istituzionale notizie riguardanti il presente accordo.

Articolo 10. Registrazione della convenzione

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto a spese della Parte che ne chiede la registrazione.

Articolo 11. Foro competente

Per tutte le controversie nell'esecuzione ed interpretazione del presente contratto è competente in via esclusiva il Foro di Torino

PER LA REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente – Settore Tutela quantitativa e qualitativa delle acque

(firmato digitalmente)

PER IL POLITECNICO DI TORINO

Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture

(firmato digitalmente)

PER ENEA

(firmato digitalmente)